



TORAH OHR • PARASHOT CHAYEI SARAH • MAAMAR 3

לשון אדמו"ר נ"ע בעצמו

Le parole stesse del nostro maestro



Le vesti dell'anima, che costituiscono la ricompensa delle mitzvos, non vengono create ex novo, ma sono raffinate a partire dalla kelipas nogah [l'involucro luminoso]; ogni anima deve raffinare le proprie attraverso le mitzvos pratiche. Eppure ogni raffinazione si completa mediante un'unione nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), perciò anche la mitzvah più semplice e lo studio più elementare della Torah hanno radici nel mondo più elevato.

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/chayei-sarah/3/

IDEA CENTRALE

Le vesti dell'anima, che costituiscono la ricompensa delle mitzvos, non vengono create ex novo, ma sono raffinate a partire dalla kelipas nogah [l'involucro luminoso]; ogni anima deve raffinare le proprie attraverso le mitzvos pratiche. Eppure ogni raffinazione si completa mediante un'unione nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), perciò anche la mitzvah più semplice e lo studio più elementare della Torah hanno radici nel mondo più elevato.

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Questa nota, scritta di proprio pugno dall'autore, sviluppa l'insegnamento dell'Arizal sulle «vesti» dell'anima. La preghiera eleva le anime fuori dalle kelipos [involucri] sotto forma di mayin nukvin [acque femminili], un'opera che altri possono compiere per loro; ma l'anima discende in un corpo per compiere le mitzvos pratiche, che raffinano le sue vesti, e nessun altro può farlo al suo posto. La raffinazione viene dall'Alto, attraverso i mayin dechurin [acque maschili] di Zeir Anpin, i cinque chasadim [flussi di benevolenza] da cui dipendono i 248 precetti positivi, e opera anche senza intenzione, come il pane nutre anche senza una benedizione. Le vesti sono il tzelem [forma spirituale] interiore di Imma [Madre] e il Chashmal [rivestimento avvolgente], il bene raffinato dalla kelipas nogah. Esse permettono all'anima di sostenere la luce del Mondo Futuro; un'anima priva di vesti viene prima riparata nel Gehinnom. Il Gan Eden [Giardino dell'Eden] si trova in Beriah, ma le mitzvos raggiungono un'unione nell'Atzilus, perciò un'ora di buone azioni in questo mondo vale più di tutto il Mondo Futuro. Lo stesso vale per lo studio della Torah: Scrittura, Mishnah, Talmud e Kabbalah hanno tutti radici nell'Atzilus e differiscono soltanto per quanto in basso si estendano i loro rivestimenti; nefesh e neshamah [livelli dell'anima] differiscono soltanto per la loro intenzione, non per lo studio semplice in sé.

SCHEMA

- | | | |
|----------|---|------|
| 1 | Intestazione
La nota è scritta con le parole stesse dell'autore. | ¶1 |
| <hr/> | | |
| 2 | Vesti raffinate, non create: mitzvos e preghiera
La preghiera eleva le anime dalle kelipos, e altri possono farlo; le mitzvos pratiche raffinano le vesti proprie di ciascuna anima, e solo essa può farlo. La preghiera agisce sulla dimensione interiore, le mitzvos su quella esteriore. | ¶2-4 |

3 Come avviene la raffinazione e che cosa sono le vesti

¶5-6

La raffinazione avviene attraverso i mayin dechurin, anche senza intenzione. Le vesti sono il tzelem interiore di Imma e il Chashmal avvolgente, raffinati dalla kelipas nogah; permettono all'anima di sostenere la luce del Mondo Futuro, e una veste mancante viene prima riparata nel Gehinnom.

4 Perché le mitzvos raggiungono l'Atzilus

¶6-7

Il Gan Eden si trova in Beriah, ma ogni raffinazione si completa mediante un'unione nell'Atzilus. Nei giorni feriali l'Atzilus discende per compierla; tzitzis [frange rituali], tefillin [filatteri] e il lavaggio delle mani attingono la loro luce dall'Atzilus, benché riparino livelli inferiori.

5 Dove si trova ogni parte della Torah

¶8-11

I kavanos [intenzioni] mostrano che Scrittura, Mishnah, Talmud e Kabbalah hanno tutti radici nell'Atzilus e differiscono soltanto per quanto in basso si estendano i loro rivestimenti; nefesh e neshamah differiscono soltanto per la loro intenzione, non per lo studio semplice in sé.

CONCETTI CHIAVE

Vesti dell'anima (levushim) לבושים

Ciò che l'anima indossa nel Mondo Futuro, formato dalla Torah e dalle sue mitzvos. Qui non si tratta di nuove creazioni, ma di bene raffinato dalle kelipos; queste vesti permettono all'anima di sostenere la luce del Mondo Futuro.

Raffinazione (birur) בירור

Separare il bene dal male con cui è mescolato e ricondurlo alla santità; si completa soltanto mediante un'unione nell'Atzilus, poiché «attraverso la sapienza (Chochmah) vengono raffinati».

Mayin nukvin e mayin dechurin מייני נוקבין ומייני דכורין

Le «acque femminili» che salgono dal basso e suscitano un'unione in Alto, e le «acque maschili» che fluiscono dall'Alto verso il basso; la vera raffinazione avviene attraverso i mayin dechurin.

Kelipas nogah קליפת נוגה

L'«involucro luminoso» che confina con la santità e contiene bene mescolato al male; il suo bene viene raffinato nella veste avvolgente chiamata Chashmal.

Tzelem e Chashmal צלם, חשמל

La veste interiore dell'anima, il tzelem di Imma, e la veste avvolgente, il Chashmal: un'unica luce, di cui un lato è interiore e l'altro avvolgente.

Unione (zivug) זיווג

Il congiungersi delle configurazioni di Zeir Anpin e della dimensione femminile / Malchus (Nukva), oppure di Abba e Imma (Chochmah e Binah), attraverso cui la luce viene fatta discendere e la raffinazione si completa.

SEZIONE 1 • 11

Intestazione

1 לשון אדמו"ר [אדוננו מורנו ורבנו] נ"ע [נשמתו עדן] בעצמו¹

Le parole stesse del nostro maestro, insegnante e rabbino, la cui anima è nell'Eden.

Il titolo informa il lettore che ciò che segue non è la trascrizione, fatta da un ascoltatore, di un maamar pronunciato, bensì una nota redatta con le parole stesse dell'autore («il nostro maestro» è qui l'Alter Rebbe, autore di Torah Ohr). È una glossa cabbalistica densa, costruita quasi interamente su riferimenti agli scritti dell'Arizal (Etz Chaim, Pri Etz Chaim, Sha'ar HaGilgulim) e allo Zohar.

SEZIONE 2 • 12-4

Vesti raffinate, non create: mitzvos e preghiera

2 עיין ע"ה [עץ חיים] שמ"ט פ"ה נמצא אלו לבושים הנז' [הנזכר] פ' ויחי² אין פ"י שנעשו מחדש ע"י תורה ומצות אמנם מתבררים כו'.

Si veda Etz Chaim, Sha'ar 49, cap. 5: «Ne consegue che questi abiti menzionati nella Parashas Vayechi [dello Zohar] — ciò non significa che siano creati ex novo attraverso la Torah e le mitzvos; vengono invece raffinati», ecc.

Lo Zohar (Parashas Vayechi) parla degli abiti che l'anima indossa nel Mondo Futuro, formati dalla Torah e dalle mitzvos che essa ha compiuto. Etz Chaim chiarisce che le mitzvos non creano questi abiti dal nulla: essi esistono già, caduti e mescolati al male, e le mitzvos li «raffinano» (li setacciano), separando il bene dal male.

ועי' שכ"ו [שער כ"ו] ספ"א [סוף פרק א'] רק להמשיך אור לתקנם כו' דוגמת גלות השכינה³ כו' ומ"ש בשער ל"ט שנר"נ [שנפש רוח נשמה] מתבררים ע"י התפללות היינו בעלייתן מן הקליפות להיות מ"נ [מ"יין נוקבין] בנוקבא דז"א

E si veda Sha'ar 26, alla fine del cap. 1: «[È] soltanto per far discendere la luce, così da rettificarli», ecc., «come l'esilio della Presenza divina (Shechinah)», ecc. E ciò che è scritto in Sha'ar 39, che il nefesh, il ruach e la neshamah (i tre livelli dell'anima) vengono raffinati attraverso le preghiere, si riferisce alla loro ascesa dalle kelipos (scorze), per diventare mayin nukvin (acque femminili) nella dimensione femminile / Malchus (Nukva) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin).

Un secondo passo di Etz Chaim afferma che le mitzvos fanno soltanto discendere la luce per riparare gli abiti e paragona la loro condizione di caduta all'esilio della Shechinah. Un terzo passo (Sha'ar 39) afferma che il nefesh, il ruach e la neshamah — i tre livelli dell'anima — vengono raffinati attraverso la preghiera; l'Alter Rebbe spiega che si tratta di un processo diverso: le anime si elevano uscendo dalle kelipos per diventare mayin nukvin, le «acque femminili» che salgono dal basso e suscitano un'unione in Alto.

אבל ירידתן משם לעוה"ז בגוף החומרי לקיים תומ"צ [תורה ומצות] מעשיות ולא תפלה לבדה דרבנן היא דוגמת גלות השכינה ואינו

Ma la loro discesa da lì in questo mondo, nel corpo materiale, per adempiere alla Torah e alle mitzvot pratiche — e non soltanto per la preghiera, che è di istituzione rabbinica — è simile all'esilio della Shechinah, e non è altro

La discesa dell'anima in un corpo fisico, al contrario, ha lo scopo di adempiere alla Torah e alle mitzvot pratiche, non soltanto di pregare, cosa che costituisce un obbligo rabbinico. Questa discesa è essa stessa una sorta di esilio, come l'esilio della Shechinah.

אלא לברר ולתקן הלבושים שלהם בעצמם ומשום הכי הוא חיוב יותר על הנפש רוח נשמה לברר ולתקן לבושיהם שאי אפשר על ידי אחרים

che raffinare e rettificare esse stesse i propri abiti. Per questo l'obbligo che grava sul nefesh, sul ruach e sulla neshamah di raffinare e rettificare i propri abiti è maggiore, poiché ciò non può essere compiuto da altri

Il suo unico scopo è che ciascuna anima raffini i propri abiti. Poiché nessun altro può farlo al suo posto, ogni anima ha un obbligo maggiore di compiere personalmente le mitzvot.

(משא"כ להעלות הנר"נ [הנפש רוח נשמה] מהקליפות למ"נ [למ"י נוקבין] לנוקבא דז"א שנעשה ע"י אחרים) כמ"ש בגלגולים פ"א ע"ש. וכפי גודל אותה המצוה או זריזות כו' ומעלה אותה עד הנקבה העליונה כו'.

(a differenza di quanto avviene per elevare il nefesh, il ruach e la neshamah dalle kelipos come mayin nukvin alla Nukva di Zeir Anpin, cosa che può essere compiuta da altri), come è scritto in [Sha'ar Ha]Gilgulim, cap. 1; si veda lì. «E secondo la grandezza di quella mitzvah, o [la] prontezza», ecc., «egli la eleva fino alla Femmina superna», ecc.

L'elevazione delle anime che escono dalle kelipos come mayin nukvin può essere compiuta da altri, come spiega Sha'ar HaGilgulim, cap. 1; raffinare i propri abiti, invece, non può. Le parole citate aggiungono che il livello a cui una mitzvah eleva dipende dalla sua grandezza e dalla prontezza con cui viene compiuta, fino alla «Femmina superna», la Nukva del Mondo dell'Emanazione (Atzilus).

וכ"כ [וכמו כן] בע"ח [בע"ז חיים] שלי"ט [שער ל"ט] דרוש י"א ס"ז או המצוה כו' וכ"כ [וכמו כן] בפע"ח [בפרי עץ חיים] ש"א [שער א'] פ"ו כי ע"י המצות ותפלות כו'.

E così è scritto anche in Etz Chaim, Sha'ar 39, Derush 11, section 7: «oppure la mitzvah», ecc. E così è scritto anche in Pri Etz Chaim, Sha'ar 1, ch. 6: «poiché attraverso le mitzvot e le preghiere», ecc.

Altri due passi negli scritti dell'Arizal affermano che le mitzvot, e non soltanto le preghiere, compiono questa elevazione. L'Alter Rebbe accosta questi passi per mostrare che il principio vale in tutte queste fonti.

3 ומש"ש [ומה שכתוב שם] ובפרט מן התפלות כי הם עיקר ושרש כו' והיינו כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] ש"מ [שער מ'] דרוש ג' שהתפלה בפנימית והמצוה בחיצונית⁴ אע"פ [אף על פי] שיש בהן בחי' מוחין כו'

E quanto è scritto là: «e soprattutto dalle preghiere, poiché esse sono l'essenziale e la radice», ecc., è come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 40, Derush 3: la preghiera appartiene alla dimensione interiore (pnimiyus) e la mitzvah alla dimensione esteriore (chitzoniyus), benché in esse vi sia un aspetto delle facoltà intellettive (mochin), ecc.

Pri Etz Chaim aggiunge che il raffinamento proviene «soprattutto dalle preghiere, poiché esse sono l'essenziale e la radice». L'Alter Rebbe interpreta questo passo alla luce di Etz Chaim, Sha'ar 40: la preghiera agisce sulla dimensione interiore (pnimiyus) dei livelli superiori, mentre una mitzvah agisce sulla loro dimensione esteriore (chitzoniyus), benché anche le mitzvos raggiungano in qualche modo le facoltà intellettive (mochin).

ע"ש והלכך זיוג זו"נ [זעיר אנפין ונוקבא] הנעשה ע"י מ"נ [מ"יין נוקבין] מהמצות כמ"ש בטעמי המצות בסוף ההקדמה הוא בחיצוניות במצות מעשיות.

Si veda là. Pertanto, l'unione dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e della dimensione femminile / Malchus (Nukva), prodotta dalle mayin nukvin (acque femminili) delle mitzvos, come è scritto in Ta'amei HaMitzvos alla fine dell'introduzione, ha luogo nella dimensione esteriore, mediante le mitzvos pratiche.

Pertanto, l'unione di Zeir Anpin e Nukva prodotta dalle mayin nukvin delle mitzvos, come descritto in Ta'amei HaMitzvos, è un'unione esteriore, raggiunta attraverso le azioni. La preghiera è la «radice» perché raggiunge l'interiorità; le mitzvos restano tuttavia indispensabili, perché raggiungono i recipienti esteriori dai quali sono formati gli abiti dell'anima.

4 ומ"ש בע"ח [בעץ חיים] של"ט [שער ל"ט] דרוש א' ובי' על ידי תפלה דוקא היינו מ"יין [מ"יין נוקבין] עצמן דנוקבא שנפלו לקליפות בחטא אדה"ר [אדם הראשון] ולא הנשמות שהיו כבר באדה"ר [באדם הראשון]

E quanto è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 39, Derushim 1 e 2, [che ciò avviene] specificamente attraverso la preghiera, si riferisce ai mayin nukvin (le acque femminili) stessi della dimensione femminile / Malchus (Nukva), caduti nelle kelipos (scorze) a causa del peccato di Adam, e non alle anime che erano già dentro Adam,

Etz Chaim afferma che una certa rettificazione avviene specificamente attraverso la preghiera. L'Alter Rebbe limita ciò ai mayin nukvin propri della Nukva, caduti nelle kelipos a causa del peccato di Adam, e non alle anime che erano già parte di Adam.

אלא אותן שלא נכללו בו והן בחיי בי"ע שלפני החטא כמ"ש בגלגולים פ"ז [פרק ז'] אבל אותן שנכללו בו מהם ממשיכים רוב בני"א [בני אדם] כמעט כולם כמ"ש פ"ד [פרק י"ד / פרשה י"ד] והיינו ע"י הזיווג שהוא מצות פו"ר [פריה ורביה] כמ"ש [כמה שכתוב שם] פ"ב [פרק ב'].

ma piuttosto a quelle che non erano incluse in lui; esse costituiscono il livello del Mondo della Creazione (Beriah), del Mondo della Formazione (Yetzirah) e del Mondo dell'Azione (Asiyah) così come erano prima del peccato, come è scritto in [Sha'ar HaGilgulim, ch. 7. Dalle anime che erano incluse in lui vengono fatte discendere la maggior parte delle persone, quasi tutte, come è scritto in ch. 14; e ciò avviene attraverso l'unione, che è la mitzvah della procreazione, come è scritto lì in ch. 2.

Le anime elevate attraverso la preghiera sono quelle che non erano incluse in Adam: i livelli di Beriah, Yetzirah e Asiyah così come si trovavano prima del peccato (Sha'ar HaGilgulim ch. 7). Quasi tutte le anime umane provengono da quelle che erano incluse in Adam, e vengono fatte discendere attraverso l'unione tra marito e moglie, la mitzvah della procreazione (chs. 14 and 2).

SEZIONE 3 • 115-6

Come avviene la raffinazione e che cosa sono le vesti

5 וע"ש אחר ס"פ ל"ה בקשר החברים שכל נשמה בעלייתה מהקליפות צ"ל לפחות מ' יום במלכות והיינו שעולה שם למי"ן [למי"ן נוקבין] ע"י מצות הזיווג

E si veda lì, dopo la fine del cap. 35, nel «Legame dei Compagni», che ogni anima, mentre sale dalle scorze (kelipos), deve rimanere almeno quaranta giorni in la sovranità (Malchus); vale a dire, sale lì come mayin nukvin (acque femminili), attraverso la mitzvah dell'unione coniugale.

Sha'ar HaGilgulim, nel passaggio dopo il cap. 35 sul legame stretto dai discepoli dell'Arizal, afferma che un'anima che risale dalle kelipos deve trascorrere almeno quaranta giorni in Malchus. L'Alter Rebbe spiega che lì essa funge da mayin nukvin, innalzati attraverso la mitzvah dell'unione coniugale.

ואף מי שאינו מתכוין למצוה יוכל להמשיך חיות מלמעלה כמ"ש בלק"ת [בלקוטי תורה (להאריז"ל)] ע"פ כי לא על הלחם לבדו יחיה ⁵ כו'.

E anche chi non ha l'intenzione [di farlo] a fini di mitzvah può far discendere la forza vitale (chayus) dall'Alto, come è scritto in Likkutei Torah [dell'Arizal] sul versetto: «Non di solo pane vive [l'uomo]», ecc.

Anche chi non ha in mente la mitzvah può far discendere la forza vitale dall'Alto. Il Likkutei Torah dell'Ari-zal lo spiega a partire dal versetto «L'uomo non vive di solo pane», che insegna che ciò che sostiene una persona è la parola divina contenuta nel pane.

כמו שהלחם מחי' גם כשאוכל בלא ברכה כו' ע"ש. הנה תקון וברור הוא ע"י מ"ד [מ"יין דוכרין] דוקא כי בהדכר לבדו יש בו כח לברר

Come il pane dà vita anche quando lo si mangia senza una benedizione, ecc.; si veda lì. Ora, la rettificazione e il raffinamento avvengono specificamente attraverso mayin dechurin (acque maschili), poiché soltanto il maschile possiede la forza di raffinare,

Il pane nutre anche chi lo mangia senza una benedizione; così anche questo processo si realizza senza intenzione. L'Alter Rebbe enuncia quindi un principio: la vera rettificazione e il vero raffinamento avvengono soltanto attraverso mayin dechurin, le «acque maschili» che fluiscono dall'Alto, perché soltanto il lato maschile, che dà, ha la forza di raffinare.

כמ"ש בפע"ח [בפרי עץ חיים] ש"א [שער א'] פ"ו וכן בירור הלבושים ע"י המצות הוא במ"ד [במ"יין דוכרין] דז"א והיינו המשכת האור דלעילא והן הם הי"ח [ה' חסדים] דז"א שכל רמ"ח מ"ע [מצות עשה] תלויים בהם כמ"ש בטעמי מצות שם.

come è scritto in Pri Etz Chaim, Sha'ar 1, cap. 6. Analogamente, il raffinamento degli abiti attraverso le mitzvos avviene mediante i mayin dechurin dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), ossia attraverso la discesa della luce dall'Alto; questi sono i cinque chasadim (atti di benevolenza) di Zeir Anpin, da cui dipendono tutte le 248 mitzvos positive, come è scritto lì in Ta'amei HaMitzvos.

Il raffinamento degli abiti attraverso le mitzvos avviene dunque mediante i mayin dechurin di Zeir Anpin, luce fatta discendere dall'Alto. Questi sono i «cinque chasadim» (cinque atti di benevolenza) di Zeir Anpin, da cui dipendono tutte le 248 mitzvos positive.

וע' ע"ח [עץ חיים] שכ"ו [שער כ"ו] (בע"ח [בעץ חיים] דפוס שקלאוו שער כ"ה) פ"א ופ"ג [ופרק ג'] שלבושים אלו הם צלם דאימא פנימי המלביש לנר"נ [לנפש רוח נשמה]

E si veda Etz Chaim, Sha'ar 26 (nell'edizione di Etz Chaim stampata a Shklov, Sha'ar 25), capp. 1 e 3: questi abiti sono il tzelem interiore (immagine) di Imma (Madre), che riveste nefesh, ruach e neshamah [i livelli dell'anima: anima, spirito e anima superiore];

Etz Chaim identifica gli abiti: sono il tzelem interiore («immagine») di Imma, la configurazione della comprensione (Binah), che riveste i livelli dell'anima di una persona: nefesh, ruach e neshamah. L'Alter Rebbe osserva che nell'edizione di Shklov la numerazione di questa Porta è diversa.

וגם המקיף הנקי חשמל⁶ נתברר ונתקן מק"נ [מקליפת נוגה] להסמוכה לו וכמ"ש שער מ"ט ספ"ב [סוף פרק ב'] הטוב שלו נזדכך כו' ונתחבר עם החשמל הפנימי⁷ כו' ע"ש.

e anche il [rivestimento] avvolgente, chiamato Chashmal, fu raffinato e rettificato a partire dalla scorza luminosa (kelipas nogah), che gli è adiacente, come è scritto in Sha'ar 49, fine del cap. 2: «la sua parte buona fu purificata», ecc., «e si unì al Chashmal interiore», ecc.; si veda lì.

Oltre all'abito interiore ve n'è uno avvolgente, chiamato Chashmal (una parola della visione di Ezekiel), raffinato a partire dalla kelipas nogah, la «scorza luminosa» che confina con la santità e contiene il bene mescolato al male. Etz Chaim afferma che la parte buona della nogah viene purificata e si unisce al Chashmal interiore.

SEZIONE 4 • ¶6-7

Perché le mitzvos raggiungono l'Atzilus

6 וע"ש שמ"ב פ"ד וזאת הבחי' נקרא חשמל שהוא צלם הבל דגרמי שבעור⁸ כו' ע"ש. ומ"ש בשער כ"ו פ"א שצלם הפנימי הוא הבל דגרמי

E si veda lì, Sha'ar 42, cap. 4: «E questo livello è chiamato Chashmal, che è lo tzelem, il havla degarme (il respiro delle ossa), che si trova dentro la pelle», ecc.; si veda lì. E quanto è scritto in Sha'ar 26, cap. 1, che lo tzelem interiore è il havla degarme

Etz Chaim, Sha'ar 42, chiama questo livello Chashmal e lo identifica con lo tzelem, il havla degarme, il respiro o la forza vitale residua nelle ossa, sotto la pelle. Ma Sha'ar 26 chiama havla degarme anche lo tzelem interiore; ciò solleva la questione di come un solo termine possa indicare due rivestimenti.

והוא חותם ולבוש נה"י [נצח הוד יסוד] דא"א [דאבא ואימא] כמ"ש בפ"ב [בפרק ב'] שם שניהם אור א' הם זה פנימי וזה מקיף כמ"ש בפ"ב [בפרק ב'] שם.

e che esso è un sigillo e un rivestimento del Netzach, Hod e Yesod di Abba e Imma (Chochmah e Binah), come è scritto nel cap. 2, lì: entrambi sono una sola luce, una interiore e l'altra avvolgente, come è scritto nel cap. 2, lì.

Lo tzelem interiore è un «sigillo» e un rivestimento formati dal Netzach, Hod e Yesod di Abba e Imma. La risposta, dal cap. 2, lì: entrambi sono una sola luce, una sua parte interiore e l'altra avvolgente.

ועיין ש' [שער] ל"ט דרוש י"ב וזה לבוש הנקי כו' וכן כו' ולבוש זה כו' העלאת מ"נ [מ"יין נוקבין] כו'

E si veda Sha'ar 39, Derush 12: «E questo rivestimento è chiamato», ecc., «e allo stesso modo», ecc., «e questo rivestimento», ecc., «l'elevazione di mayin nukvin», ecc.,

Sha'ar 39, Derush 12, tratta anch'esso di questo rivestimento e lo collega all'elevazione di mayin nukvin. L'Alter Rebbe cita soltanto alcune frasi chiave, ciascuna seguita da «ecc.».

גדול כו' וע' שער החשמל פ"א ונק' ק"נ [קליפת נוגה] ונק' חשמל כו' ור"ל [ורוצה לומר] כמשי"ש [כמה שכתוב שם] בס"פ כל החשמלים הוא בחי' טוב שבק"נ [שבקליפת נוגה] כו'

«grande», ecc. E si veda Sha'ar HaChashmal, cap. 1: «ed è chiamata kelipas nogah ed è chiamata Chashmal», ecc. Ciò significa, come è scritto lì alla fine del capitolo, [che] tutti i Chashmal sono il livello del bene all'interno della kelipas nogah, ecc.

Sha'ar HaChashmal afferma che la stessa cosa è chiamata sia kelipas nogah sia Chashmal. L'Alter Rebbe spiega, sulla base della conclusione del capitolo, che ogni «Chashmal» è il bene all'interno della kelipas nogah, la parte di nogah che può essere raffinata e unita alla santità.

וע' מק"מ [מקדש מלך] בראשית (דף ק"ב סוף ע"ב) שג' חשמלים נפלגו בנגה ע"י חטא אדה"ר [אדם הראשון] וע' שער החשמל פ"א כפי כניסת הכלים דתבונה בפנים כן בחי' האור שלה מלוכש מבחוץ כו'

E si veda il Mikdash Melech su Bereshis (pagina 102, fine del lato b), dove si dice che tre Chashmal caddero in nogah a causa del peccato di Adam. E si veda Sha'ar HaChashmal, cap. 1: «Secondo l'ingresso dei recipienti di Tevunah all'interno, così la sua luce è rivestita dall'esterno», ecc.;

Il Mikdash Melech, un commento allo Zohar, afferma che tre Chashmal caddero in nogah a causa del peccato di Adam, ed è per questo che ora devono essere raffinati. Sha'ar HaChashmal aggiunge che nella misura in cui i recipienti di Tevunah (la parte inferiore della Binah) entrano all'interno, nella stessa misura la sua luce si riveste dall'esterno.

ע"ש שכל התקון הוא לדחות החיצוני [החיצוניים] ע"י אור הבינה מבפנים ומבחוץ (וקרוב לומר שמבפנים הוא ע"י מצות שבדבור ומבחוץ ע"י מצות מעשיות שהחיצוני [שהחיצוניות] נק' מקיף לגבי פנימי [פנימיות / פנימית] כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] ספ"ג [סוף פרק ג'] גבי ח"ש).

si veda lì: tutta la rettificazione consiste nell'allontanare le forze esteriori attraverso la luce della comprensione (Binah), dall'interno e dall'esterno. (Ed è plausibile dire che «dall'interno» avvenga attraverso le mitzvos della parola, e «dall'esterno» attraverso le mitzvos pratiche, poiché la dimensione esteriore è chiamata «avvolgente» rispetto alla dimensione interiore, come è scritto in Etz Chaim, alla fine del cap. 3, riguardo a ח"ש.)

L'intera rettificazione consiste nello scacciare le forze esteriori con la luce della Binah, dall'interno e dall'esterno. L'Alter Rebbe suggerisce che la luce interiore giunga attraverso le mitzvos della parola e quella esteriore attraverso le mitzvos pratiche, poiché la dimensione esteriore è «avvolgente» rispetto a quella interiore. Il riferimento conclusivo, «riguardo a ח"ש», è un'abbreviazione il cui significato non è certo; perciò la traduzione la lascia in ebraico.

והשתא אי"ש [אתי שפיר] הא דשכר המצות הוא לבוש לנשמה מאחר שנמשך מאימא שהוא עוה"ב [עולם הבא] וכמו הלחם

E ora si comprende bene perché la ricompensa delle mitzvos sia un rivestimento per l'anima: poiché viene attratta da Imma, che è il Mondo a venire. Ed è come il pane

Ciò spiega l'insegnamento secondo cui la ricompensa delle mitzvos è un rivestimento per l'anima: il rivestimento è attratto da Imma, e Imma è la fonte del Mondo a venire. Segue il paragone con il pane.

שעליו יחי' [יחיה] האדם אף שגם בו מלוכש מוצא פי' ⁹ הוי' אלא שכלחם ושאר מזונות נמשך מחיצוניות אימא שלמעלה מז"א הנק' אדם כמ"ש בכוונות עיוה"כ [ערב יום הכפורים]. ¹⁰

di cui l'uomo vive, benché anche in esso sia rivestito «ciò che esce dalla bocca di Havayah»; tuttavia, nel pane e negli altri alimenti [la forza vitale] è attratta dalla dimensione esteriore di Imma, che è al di sopra dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), [il livello] chiamato «Adam», come è scritto nei kavanos della vigilia di Yom Kippur.

Il pane sostiene l'uomo, benché ciò che gli dà veramente vita sia la parola di D-o rivestita in esso. Negli alimenti, questa forza vitale proviene dalla dimensione esteriore di Imma, che si trova al di sopra di Zeir Anpin, il livello chiamato «Adam» (uomo), come spiegano i kavanos dell'Arizal per la vigilia di Yom Kippur; dunque ciò che nutre l'uomo proviene da un livello superiore a quello dell'«uomo».

אך באמת הלבוש אינו העוה"ב [העולם הבא] אלא שע"י יוכל לסבול וליהנות מאור אימא שהוא עוה"ב [עולם הבא] מאחר שמלוכש בלבוש נה"י [נצח הוד יסוד] שלה (פנימי ומקיף אור פנימי למזון ומקיף ללבוש)

Ma in verità la veste non è il Mondo a Venire [stesso]; piuttosto, grazie a essa si può sopportare e godere della luce di Imma [Madre], che è il Mondo a Venire, poiché è rivestita nella veste del suo Netzach, del suo Hod e del suo Yesod (interiore e avvolgente: la luce interiore è destinata al nutrimento, e quella avvolgente a fungere da veste).

Più precisamente, la veste non è il Mondo a Venire stesso, ma ciò che permette all'anima di sopportare e godere della luce di Imma, che è il Mondo a Venire. Può farlo perché quella luce è rivestita nel Netzach, nell'Hod e nel Yesod propri di Imma: la sua luce interiore è come cibo, la sua luce avvolgente come una veste.

דכמו שהעליוני' [שהעליונים] כהמלאכים אינם יכולים לירד למטה לעוה"ב בלי לבוש תחתון כך אין התחתונים יכולים לעלות למעלה בלי לבוש עליון

Infatti, proprio come gli esseri superiori, come gli angeli, non possono discendere in basso, in questo mondo, senza una veste inferiore, così gli esseri inferiori non possono ascendere in Alto senza una veste superiore,

Questo è il principio sottostante: gli angeli non possono scendere in questo mondo senza una veste proveniente dal basso, e le anime non possono salire in Alto senza una veste proveniente dall'Alto. Una veste rende possibile il contatto tra livelli.

כמ"ש בזוהר פקודי¹¹ (דף רכ"ט ע"א וע"ב) וכ"כ [וכמו כן] בהדיא בויקהל (דף ר"י סע"ב [סוף עמוד ב]) ואלמלי
ההוא לבושא לא יכלי למסבל¹² כו'

come è scritto nello Zohar, Pekudei (pagina 229, facciate a e b), e come è scritto esplicitamente anche in Vayakhel (pagina 210, fine della facciata b): «E se non fosse per quella veste, non potrebbero sopportare [ciò]», ecc.

Lo Zohar, in Pekudei e Vayakhel, lo afferma esplicitamente: senza quella veste le anime non potrebbero sopportare la luce.

ומש"ה [ומשום הכי] מי שלבושיו חסרים לפי שלא תקן כל הרע ע"י המצות צ"ל בגיהנם לתקן הרע תחלה
E per questo, chi ha vesti incomplete, perché non ha rettificato tutto il male mediante le mitzvos [precetti], deve trovarsi nel Gehinnom [luogo di purificazione dopo la morte] per rettificare prima il male,

Perciò un'anima le cui vesti sono incomplete, perché non ha raffinato tutto il male attraverso le mitzvos, deve prima passare per il Gehinnom, dove l'anima viene purificata dopo la morte. Qui il Gehinnom ha lo scopo di riparare: rettificare prima il male, affinché l'anima possa entrare.

כמ"ש בזוהר ויחי¹³ (דף רכ"ד) ובלא"ה [ובלאו הכי] א"א להיות כלל בעוה"ב [בעולם הבא] בלבוש חסר כמו
שא"א למלאך לירד לעוה"ז בלי לבוש שלם.

come è scritto nello Zohar, Vayechi (pagina 224). Altrimenti, infatti, è del tutto impossibile trovarsi nel Mondo a Venire con una veste incompleta, proprio come è impossibile per un angelo discendere in questo mondo senza una veste completa.

A sostegno di ciò viene citato lo Zohar, in Vayechi. Senza una veste completa, un'anima non potrebbe trovarsi affatto nel Mondo a Venire, proprio come un angelo non può scendere in questo mondo senza una veste completa.

ומ"ש הסבא (דף צ"ח ע"ב) ענין התלבשות בנפש וכן התלבשות הנשמה ברוח (דף צ"ט ע"ב)¹⁴

E ciò che dice il Saba [di Mishpatim] (pagina 98, facciata b) riguardo al rivestimento nel nefesh [livello vitale dell'anima], e così pure al rivestimento della neshamah [anima] nel ruach [spirito] (pagina 99, facciata b),

Il Saba di Mishpatim, una sezione dello Zohar, parla dell'anima che si riveste nel nefesh e, analogamente, della neshamah che si riveste nel ruach. L'Alter Rebbe chiarisce di quale tipo di rivestimento si tratti.

היינו לירד למטה ממדריגותם כמ"ש בזהר הרקיע שם (דף פ"ג [דף פ"ג] ע"א) בשם הרח"ו [הרבי חיים ויטאל]
ז"ל [זכרוננו לברכה / זכרונם לברכה]. והנה געה"ע [גן עדן העליון] הוא מבריא¹⁵.

si riferisce al discendere al di sotto dei propri livelli, come è scritto nello Zohar HaRakia, nello stesso luogo (pagina 83, facciata a), a nome di Rabbi Chaim Vital, di benedetta memoria. Ora, il Gan Eden superiore [Giardino dell'Eden] appartiene al Mondo della Creazione (Beriah).

Lo Zohar HaRakia, un commentario cabbalistico sullo Zohar, citando Rabbi Chaim Vital, il principale discepolo dell'Arizal, spiega che questo rivestimento serve a discendere al di sotto del proprio livello; ciò è diverso dalle vesti prodotte dalle mitzvos. Segue un nuovo punto: il Gan Eden superiore deriva dal Mondo di Beriah.

וא"ש [ואתי שפיר] הא דתנן יפה שעה^{16, 17} א' כו' מפני שהזיוג ז"נ [זעיר אנפין ונוקבא] הוא באצ"י והמצות ממשיכות מ"ד [מ"ן דוכרין] דאצ"י ושרשן ממו"ס [ממוחא סתימאה] דא"א¹⁸ המאיר י"ג חיוורתא דגלגלתא שרש תרי"ג מצות

E [così] si comprende bene ciò che abbiamo appreso [nella Mishnah]: «È meglio un'ora», ecc. Infatti, l'unione dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e della dimensione femminile / Malchus (Nukva) avviene nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), e le mitzvos fanno discendere i mayin dechurin [acque maschili] di Atzilus; la loro radice proviene dalla mocha stima'ah [mente nascosta] di Arich Anpin [Volto Lungo], che illumina le tredici «bianchezze» della Gulgalta (il cranio), radice delle 613 mitzvos.

Questo spiega la Mishnah: «È meglio un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo che tutta la vita del Mondo a Venire». Il Gan Eden è in Beriah, ma l'unione di Zeir Anpin e Nukva avviene in Atzilus e le mitzvos fanno discendere i mayin dechurin di Atzilus; la loro radice è ancora più elevata: la mocha stima'ah (mente nascosta) di Arich Anpin (il «Volto Lungo», il livello interiore della Corona (Keser), la volontà divina (ratzon)), che illumina le tredici «bianchezze» della Gulgalta, radice delle 613 mitzvos.

ואף מי שאין לו אלא נפש דעשי' [דעשיה] ה"ז [הרי זה] מעלה מ"ן [מ"ן נוקבין] למל' דיצ"י [דיצירה] במצותיו ושם הרוחות של

E anche chi ha soltanto una nefesh [livello dell'anima] del Mondo dell'Azione (Asiyah) innalza mayin nukvin [acque femminili] mediante le sue mitzvos alla sovranità (Malchus) del Mondo della Formazione (Yetzirah); e là le ruchos [anime di livello spirituale] dei

Anche una persona la cui anima è soltanto una nefesh di Asiyah innalza mayin nukvin mediante le sue mitzvos fino alla Malchus di Yetzirah.

הצדיקים מעלים המ"ן [המ"ן נוקבין] שלו ושלחם עד מלי דבריהא ושם הנשמות של כל הצדיקים מעלים כל המ"ן [המ"ן נוקבין] עד מלי דאצי' כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] שלי"ט [שער ל"ט] דרוש י"א פ"ז [פרק ז'].

tzaddikim innalzano i suoi mayin nukvin e quelli dei tzaddikim fino alla Malchus del Mondo della Creazione (Beriah); e là le neshamos [anime] di tutti i tzaddikim innalzano tutti i mayin nukvin fino alla Malchus del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 39, Derush 11, cap. 7.

Là le ruchos dei tzaddikim portano la sua offerta insieme a quella dei tzaddikim fino alla Malchus di Beriah, e là le neshamos di tutti i tzaddikim portano tutto fino alla Malchus di Atzilus. Anche la mitzvah della persona più semplice viene innalzata, passo dopo passo, fino ad Atzilus.

כי אין שום בירור אלא באצי' כי היא בחי' חכמה דכללות ובחכמה אתברירו¹⁹ והבירור הוא ע"י זיווג ואין זיווג להוליד נשמות בבי"ע כמ"ש בשער מ"ד פ"ד ופ"ה.²⁰

Poiché non vi è alcun raffinamento se non nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus), dato che esso è il livello della sapienza (Chochmah) dell'intero ordine dei mondi, e «attraverso Chochmah vengono raffinati»; e il raffinamento avviene mediante un'unione, e non vi è alcuna unione che generi anime in Beriah, Yetzirah e Asiyah, come è scritto in Sha'ar 44, capp. 4 e 5.

La ragione è che ogni raffinamento avviene soltanto in Atzilus, poiché Atzilus è la Chochmah dell'intero ordine dei mondi, e «attraverso Chochmah vengono raffinati». Il raffinamento avviene mediante un'unione, e non vi è alcuna unione che generi anime in Beriah, Yetzirah e Asiyah.

7 ואף שממצות מעשיות לא נעשה לבוש אלא לנפש דעשי' [דעשיה] מ"מ הזיווג הוא באצי' כי לכן יורדים בחול כלים דזו"ג [דזעיר אנפין ונוקבא] דאצי' בזו"ג [בזעיר אנפין ונוקבא] דבי"ע כדי לברר בירורים למטה כל וי ימי המעשה

E sebbene dalle mitzvos pratiche si formi un abito soltanto per la nefesh [livello dell'anima] del Mondo dell'Azione (Asiyah), l'unione avviene nel Mondo dell'Emanazione (Atzilus). Per questo, nei giorni feriali, i recipienti dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) e della dimensione femminile / Malchus (Nukva) di Atzilus discendono in Zeir Anpin e Nukva dei Mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah), per compiere i birurim [rettificazioni] in basso durante tutti i sei giorni della settimana lavorativa.

Benché le mitzvos pratiche formino un abito soltanto per la nefesh di Asiyah, l'unione che producono avviene in Atzilus. Per questo, nei giorni feriali, i recipienti di Zeir Anpin e Nukva di Atzilus discendono nelle loro controparti in Beriah, Yetzirah e Asiyah: per compiere la rettificazione in basso durante tutti e sei i giorni lavorativi.

(יורדת כלי ז"נ [זעיר אנפין ונוקבא] דאצי לעשיי [לעשיה] הוא ליתן כח לנפש דעשיי [דעשיה] להעלות מהקליפות כמ"ש אשר שלט האדם באדם²¹ כו' רק שבסיוע התחתונים במצות שהיא אלקות שבנוגה

(La discesa dei recipienti di Zeir Anpin e Nukva di Atzilus in Asiyah serve a dare forza alla nefesh di Asiyah per elevare [scintille] dalle kelipos [involuceri], come è scritto: «quando l'uomo domina sull'uomo», ecc.; tuttavia, con l'aiuto degli esseri inferiori attraverso la mitzvah, che è la Divinità presente in nogah [la sfera intermedia],

La parentesi spiega che i recipienti di Atzilus discendono in Asiyah per dare alla nefesh di Asiyah la forza di elevare scintille dalle kelipos; a questo proposito viene citato il versetto «un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo». Gli esseri inferiori contribuiscono attraverso la mitzvah, che è la Divinità nascosta in nogah.

וזה עולה שלא ע"י נר"נ [נפש רוח נשמה] דאדם אלא ע"י בחי' אצי' ממש שבכ"ע מעלים עד נוקבא דאצי' העליון ולכן ירדה אצי' בכ"ע בימי החול וגם ליתן כח לנר"נ [לנפש רוח נשמה] דאדם להעלות מקליפות כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] ש"א [שער א'] פ"י [פרק י' / פרשה י'].

questa sale non tramite la nefesh, la ruach e la neshamah [i livelli dell'anima] dell'uomo, bensì tramite il livello stesso di Atzilus presente in Beriah, Yetzirah e Asiyah, [che] la eleva fino alla Nukva dell'Atzilus superiore; perciò Atzilus discende in Beriah, Yetzirah e Asiyah nei giorni feriali, e inoltre per dare forza alla nefesh, alla ruach e alla neshamah dell'uomo per elevare [scintille] dalle kelipos), come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 1, cap. 10.

L'elevazione stessa non è compiuta dalla nefesh, dalla ruach e dalla neshamah della persona, bensì da Atzilus, disceso in Beriah, Yetzirah e Asiyah, che innalza l'offerta fino alla Nukva dell'Atzilus superiore. Per questo Atzilus discende nei giorni feriali, e anche per dare forza all'anima della persona affinché elevi scintille dalle kelipos.

ובשבת צ"ע [צריך עיון] בעליות העולמות (ואפשר דר"ל [דרוצה לומר] בבריאה יורדין יעקב ורחל בחול) ואפי' [ואפילו] אוא"ס [אור אין סוף] ב"ה נמשך שם

E riguardo allo Shabbos, in relazione alle ascese dei mondi, la questione richiede un chiarimento (e forse si intende dire che in Beriah, nei giorni feriali, discendono Yaakov e Rachel); e anche la Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia, viene fatta discendere là,

Lo Shabbos, quando i mondi ascendono invece di discendere, richiede un ulteriore chiarimento. Tra parentesi, l'Alter Rebbe suggerisce che in Beriah siano «Yaakov e Rachel» (configurazioni di Zeir Anpin e Nukva) a discendere nei giorni feriali, e osserva che anche la Luce Infinita viene fatta discendere là.

כמ"ש בע"ה [בעץ חיים] שמ"ז פ"ג [פרק ג'] ע"ש (ובגלגולים פ"ב [פרק ב']²² שבח"י נפש דאצ"י שבעשי' גדולה לאין קץ מנשמה דבריהא שכבריהא)

come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 47, cap. 3; vedi là. (E [vedi Sha'ar Ha]Gilgulim, cap. 2, secondo cui il livello di nefesh di Atzilus presente in Asiyah è infinitamente superiore alla neshamah di Beriah presente in Beriah.)

Sha'ar HaGilgulim, cap. 2, aggiunge che il livello di nefesh di Atzilus così come si trova in Asiyah è infinitamente superiore al livello di neshamah di Beriah in Beriah. Qualunque cosa provenga da Atzilus, per quanto in basso possa apparire, supera tutto ciò che appartiene ai mondi inferiori.

וכן מ"ש דציצית ביצירה ותפלין ש"י [של יד] בבריהא היינו שהתקון נעשה לדחות החצונים מג"ת [מג' תחתונות] דיצ"י [דיצירה] וג"ת [וג' תחתונות] דבריהא ע"י המשכת האור דאצ"י

E analogamente, quanto è scritto — che i tzitzis appartengono a Yetzirah e i tefillin della mano a Beriah — significa che la rettificazione si compie allontanando le forze esteriori dalle tre inferiori [emanazioni divine (Sefiros)] di Yetzirah e dalle tre inferiori [Sefiros] di Beriah, facendo discendere la luce di Atzilus;

L'Arizal afferma che i tzitzis operano in Yetzirah e i tefillin del braccio in Beriah. L'Alter Rebbe spiega che questo indica dove avviene la rettificazione: le forze esteriori vengono allontanate dalle tre Sefiros inferiori di quei mondi, mentre la luce che compie la rettificazione viene fatta discendere da Atzilus.

וכמו שבק"ש [שבקריאת שמע] נעשה זיוג או"א [אבא ואימא] דאצ"י ונמשך בבריהא ולכך היא בישיבה משא"כ בתפלת י"ח ותדע מנט"י [מנטילת ידיים] שמתקנים ג"ת [ג' תחתונות] דעשי' [דעשיה] אף שהידים הם חג"ת [חסד גבורה תפארת]

proprio come con lo Shema si produce un'unione di Abba e Imma (Chochmah e Binah) di Atzilus, che viene fatta discendere in Beriah; perciò lo Shema è [recitato] da seduti, diversamente dalla Preghiera delle Diciotto [Benedizioni]. Lo si può comprendere [da questo]: il lavaggio delle mani rettifica le tre inferiori [Sefiros] di Asiyah, benché le mani corrispondano alla benevolenza (Chesed), al rigore (Gevurah) e alla bellezza (Tiferes).

Analogamente, lo Shema produce un'unione di Abba e Imma di Atzilus che si estende in Beriah; per questo si recita da seduti, a differenza della Shemoneh Esreh (la Preghiera delle Diciotto Benedizioni), che si recita in piedi. Lo dimostra il lavaggio delle mani: esso rettifica soltanto le tre Sefiros inferiori di Asiyah, benché le mani corrispondano a Chesed, Gevurah e Tiferes.

וכן הציצית להתעטף הראש עד החזה ותפלין ש"י [של יד] היא בחי' מוחין מקיפים וכולם מתקנים ג"ת [ג'] תחתונות] לבד דבי"ע

E analogamente, i tzitzis, [con cui ci si avvolge] dalla testa fino al petto, e i tefillin della mano, che sono il livello delle facoltà intellettive (mochin) avvolgenti, rettificano tutti soltanto le tre inferiori [Sefiros] di Beriah, Yetzirah e Asiyah.

Così anche il tallis, che avvolge la persona dalla testa fino al petto, e i tefillin del braccio, che sono «mochin avvolgenti»: tutti rettificano soltanto le tre Sefiros inferiori di Beriah, Yetzirah e Asiyah.

ואף שהם מצות מעשיות מ"מ ממשיכים מבחי' עש"י [עשיה] שבאצי' שהיא חיצונית כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] ש"מ [שער מ'] דרוש ב' וציצ"י קטן הוא בחי' עבור של חיצונית²³ והטלית יניקה ותש"י [ותפלין של יד] מוחין דגדלות.

E benché siano mitzvos pratiche, nondimeno fanno discendere dal livello del Mondo dell'Azione (Asiyah) all'interno del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), che è la dimensione esteriore (chitzoniyyus), come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 40, Derush 2. Il piccolo tzitzis è il livello dell'ibbur (gestazione) della dimensione esteriore, il tallis [è] la yenikah (allattamento), e i tefillin del braccio [sono] le facoltà intellettive (mochin) della maturità (gadlus).

Sebbene siano mitzvos di azione, esse traggono da «Asiyah all'interno di Atzilus», la dimensione esteriore di Atzilus stesso. I tre corrispondono alle fasi della crescita: il piccolo tallis alla gestazione (ibbur), il tallis all'allattamento (yenikah) e i tefillin del braccio all'intelletto maturo (mochin degadlus).

Dove si trova ogni parte della Torah

8 ועוד תדע מכוונות השמות בברכו' המצוי [המצות / המצוה] שהן בת"ת [בתפארת] דאצי" ולא דבי"ע וכן במקרא שהוא בעשי' [בעשיה] והכוונ' הוא בג' שמות ת"ת [תפארת] דז"א דאצי". ולתורה ולנביאים בנ"ה [בנצח הוד] דז"א דאצי". ולכתובים ליסוד דז"א דאצי" ולמשנה שהיא ביצי' [ביצירה].

E inoltre puoi apprendere [questo] dai kavanos [intenzioni meditative] dei Nomi nelle benedizioni sulle mitzvos, che si riferiscono alla bellezza (Tiferes) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus), e non ai Mondi della Creazione (Beriah), della Formazione (Yetzirah) e dell'Azione (Asiyah). Analogamente, per la Scrittura, che appartiene ad Asiyah, la kavanah [intenzione meditativa] riguarda i tre Nomi della Tiferes dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) di Atzilus. Per la Torah e per i Profeti, riguarda la vittoria (Netzach) e lo splendore (Hod) di Zeir Anpin di Atzilus; per gli Scritti, il fondamento (Yesod) di Zeir Anpin di Atzilus; e per la Mishnah, che appartiene a Yetzirah,

Un'altra prova che le mitzvos e lo studio della Torah raggiungono Atzilus: i kavanos per le benedizioni sulle mitzvos sono diretti a Tiferes di Atzilus, non ai mondi inferiori. Analogamente, si dice che la Scrittura appartenga ad Asiyah, eppure i suoi kavanos riguardano i Nomi di Zeir Anpin di Atzilus: la Torah e i Profeti in Netzach e Hod, gli Scritti in Yesod; la frase prosegue con la Mishnah, che si dice appartenga a Yetzirah.

9 והכוונ' [והכוונה] היא בשמות דכלי' אמצעי' דו"ק [דשש קצוות] דנוק' [דנוקבא] דז"א דאצי" ולתלמוד הכונה בשמות דכלים חיצוני' דו"ק [דשש קצוות] דנוק' [דנוקבא] דז"א דאצי" אף שהתלמוד בבריאה.

La kavanah (intenzione) è nei Nomi dei recipienti intermedi delle sei estremità della dimensione femminile / Malchus (Nukva) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) del Mondo dell'Emanazione (Atzilus); quanto al Talmud, la kavanah è nei Nomi dei recipienti esteriori delle sei estremità della Nukva di Zeir Anpin di Atzilus, benché il Talmud si trovi nel Mondo della Creazione (Beriah).

Per la Mishnah, la kavanah è nei Nomi dei recipienti intermedi delle sei emanazioni divine (Sefiros) emotive (le «sei estremità») della Nukva di Zeir Anpin di Atzilus; per il Talmud, nei recipienti esteriori delle stesse. Quindi, anche se si dice che il Talmud si trovi «in Beriah», la sua kavanah è in Atzilus.

והטעם מובן מ"ש בפע"ח [בפרי עץ חיים] דאיך אפשר²⁴ דתושב"כ [דתורה שבכתב] בעשיי [בעשיה] למטה משבע"פ [משבעל פה] אלא כולם הם באצ"י רק שהמקרא יורדת עד העשיי [העשיה] ומתלבשת שם.

E la ragione si comprende da quanto è scritto in Pri Etz Chaim: com'è possibile che la Torah Scritta si trovi nel Mondo dell'Azione (Asiyah), al di sotto della Torah Orale? Piuttosto, tutte sono in Atzilus; soltanto la Scrittura discende fino ad Asiyah e lì si riveste.

Pri Etz Chaim spiega la ragione: non è possibile che la Torah Scritta si trovi più in basso, in Asiyah, rispetto alla Torah Orale. Piuttosto, tutte sono in Atzilus; semplicemente, la Scrittura si spinge fino ad Asiyah e lì si riveste.

10 והמשנה עד היצ"י [היצירה] לבדה. והתלמוד עד הבריאה לבדה. והקבלה עד האצ"י לבדה בלי לבוש. דהיינו למי שיודע להפשיטה מלבושיה עד בחי אצ"י א"נ [אי נמי] היא בחי אצ"י ממש שבעשיי [שבעשיה].

E la Mishnah [discende] soltanto fino al Mondo della Formazione (Yetzirah), il Talmud soltanto fino al Mondo della Creazione (Beriah) e la Kabbalah soltanto fino al Mondo dell'Emanazione (Atzilus), senza rivestimento. Cioè, per chi sa spogiarla dei suoi rivestimenti fino al livello (bechinah) di Atzilus; in alternativa, è il livello di Atzilus stesso all'interno del Mondo dell'Azione (Asiyah).

Ogni parte della Torah giunge verso il basso soltanto fino a un certo punto: la Mishnah fino a Yetzirah, il Talmud fino a Beriah e la Kabbalah soltanto fino ad Atzilus, senza alcun rivestimento. L'Alter Rebbe propone due interpretazioni della collocazione della Kabbalah: per chi sa spogiarla dei suoi rivestimenti fino ad Atzilus; oppure, in alternativa, essa è Atzilus stesso così come è presente in Asiyah.

אך מאחר כי הכוונה בשם מ"ה [שם מ"ה] שהוא שם כלי פנימי דת"ת [דתפארת] דז"א דאצ"י והם אינם מלובשים בעשיי [בעשיה] כלל מכלל שהן באצ"י העליון ממש רק שהמקרא מלובשת בעשיי [בעשיה] וקבלה אינה מלובשת כלל.

Ma, poiché la kavanah (intenzione) è nel Nome Mah, che è il Nome del recipiente interiore della bellezza (Tiferes) dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin) di Atzilus, e questi non sono affatto rivestiti in Asiyah, ne consegue che essi si trovano nell'Atzilus superiore stesso; soltanto la Scrittura è rivestita in Asiyah, mentre la Kabbalah non è affatto rivestita.

La prova che tutte le parti della Torah hanno la loro radice in Atzilus è che la kavanah della Scrittura è nel Nome Mah (la grafia di Havayah le cui lettere sommano a 45), il Nome del recipiente interiore di Tiferes di Zeir Anpin di Atzilus; quei Nomi non sono affatto rivestiti in Asiyah. Dunque la Scrittura si trova realmente nell'Atzilus superiore ed è soltanto rivestita in Asiyah, mentre la Kabbalah non è affatto rivestita.

11 וכן המשנה והתלמוד הם באצ"י העליון ומלובשים בבריאה ויצ"י [ויצירה] עליונה כי האדם כלול מכל העולמות ואף שהכוונה בעסק התורה היא בבריאה והתורה עצמה ביצ"י [ביצירה]

E così anche la Mishnah e il Talmud si trovano nel Mondo superiore dell'Emanazione (Atzilus) e sono rivestiti nel Mondo della Creazione (Beriah) e nel Mondo superiore della Formazione (Yetzirah), poiché l'uomo comprende in sé tutti i mondi. E sebbene la kavanah [intenzione] nello studio della Torah appartenga a Beriah, e la Torah stessa a Yetzirah,

Allo stesso modo, la Mishnah e il Talmud si trovano nell'Atzilus superiore e sono rivestiti in Beriah e nella Yetzirah superiore, perché una persona comprende in sé tutti i mondi. L'Alter Rebbe affronta poi l'affermazione secondo cui l'intento nello studio della Torah si trova in Beriah e la Torah stessa in Yetzirah.

וכן המצוה בלי כוונה בעש"י [בעשיה] מ"מ התלמוד עצמו הוא ביצ"י [ביצירה] שהוא בחי' רוח שבבריאה והמשנה עצמה בלי כוונה ביצ"י [ביצירה] שביצירה והכוונה נשמה לשתיהן כמ"ש בע"ח [בעץ חיים] שער מ"ט פ"ה.

e così anche una mitzvah senza kavanah nel Mondo dell'Azione (Asiyah); tuttavia, il Talmud stesso si trova in Yetzirah, che è il livello di ruach [spirito] all'interno di Beriah, e la Mishnah stessa, senza kavanah, si trova in Yetzirah di Yetzirah; la kavanah è una neshamah [anima] per entrambi, come è scritto in Etz Chaim, Sha'ar 49, ch. 5.

La stessa affermazione colloca una mitzvah senza intento in Asiyah (Etz Chaim Sha'ar 49 ch. 5). L'Alter Rebbe spiega: il Talmud stesso si trova in «Yetzirah» nel senso del livello di ruach all'interno di Beriah, la Mishnah senza intento si trova in Yetzirah di Yetzirah, e l'intento è come una neshamah (anima) per entrambi.

ע"ש היטב הדק דמוכח התם ג"כ כמ"ש שהתלמוד היא בבריאה עליונה אלא דהיינו דוקא כל מי שנשמתו בבריא' [בבריאה / בבריא'ת] אבל לנפש דעש"י [דעשיה] אפשר היא בריאה ממש שבעש"י [שבעשיה] וצ"ע [וצריך עיון].

Si veda là, esaminando con grande attenzione, poiché anche là risulta evidente, come [ho] scritto, che il Talmud si trova nella Beriah superiore; solo che ciò vale specificamente per chiunque abbia la propria anima in Beriah, mentre per una nefesh [anima] di Asiyah potrebbe trattarsi della Beriah vera e propria all'interno di Asiyah. Questo richiede approfondimento.

Esaminando attentamente quel passo, si vede che anche là risulta che il Talmud si trova nella Beriah superiore. Si potrebbe dire che ciò si applichi soltanto a chi ha un'anima che proviene da Beriah, mentre per una nefesh di Asiyah il Talmud si troverebbe soltanto in «Beriah all'interno di Asiyah»; l'Alter Rebbe lascia aperta la questione.

אך זה אינו שאין לחלק בין נפש לנשמה אלא בכוונה שהנשמה כוונתה עולה למעלה יותר אבל לא בלימוד הפשוט עצמו בפשט התלמוד לבד:

Ma ciò non è così, perché non si può fare distinzione tra una nefesh e una neshamah se non per quanto riguarda la kavanah: la kavanah della neshamah ascende più in alto; non invece nello studio semplice in sé, nel solo significato letterale del Talmud.

Respinge poi questa risposta: nefesh e neshamah differiscono soltanto per il loro intento, che ascende più in alto nel caso di una neshamah, non nello studio semplice in sé. Lo studio semplice del significato letterale del Talmud raggiunge lo stesso luogo, qualunque sia il livello dell'anima che studia.

NELL'AVODAH

Ognuno deve compiere personalmente le mitzvos pratiche, perché solo lui può raffinare le proprie vesti. Anche una mitzvah compiuta senza intenzione e lo studio semplice del Talmud raggiungono l'Atzilus; un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo vale più di tutta la vita del Mondo Futuro.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché altri possono elevare un'anima fuori dalle kelipos attraverso la preghiera, ma non possono raffinarne le vesti al suo posto?
2. In che senso la ricompensa delle mitzvos è una «veste», e perché la veste non coincide con il Mondo Futuro stesso?
3. Come può una mitzvah pratica riparare soltanto i livelli più bassi ed essere comunque un atto dell'Atzilus?
4. Se la Scrittura è superiore al Talmud, perché si dice che si trova «in Asiyah» e che il Talmud si trova «in Beriah»?
5. Che cosa significa la conclusione secondo cui nefesh e neshamah differiscono soltanto per l'intenzione, per lo studio della Torah di una persona semplice?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 לשון אדמו"ר נ"ע בעצמו

La nota rimanda anzitutto alle note di fonte del Rebbe (Tziyunim), stampate in precedenza nell'edizione Kehot di Torah Ohr.

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר ז"ע. בלקו"ש חכ"א ע' 429 העיר בענין שינוי סגנון ותוכן כאן לסגנון התניא. לקמן במפתח ענינים לכ"ק אדמו"ר ז"ע ערך "לבוש" — ע"י תומ"צ, תפלה, ענינים ע"פ קבלה". באג"ק לכ"ק אדמו"ר ז"ע כרך ב ע' קב מציינ שמאמר זה תוכנו "קבלה". להבין מה שנתבאר כאן — ראה מאמר כ"ק הצ"צ נדפס לקמן קלט, ג.

PARAGRAFO 2

2 פ' ויחי

Lo Zohar, in Vayechi, descrive gli abiti che l'anima riceve nel Mondo Futuro dalle buone azioni che essa ha compiuto in questo mondo; la nota di Kehot colloca il passo a 1:224a. Etz Chaim e l'Alter Rebbe spiegano che questi abiti sono raffinati, non creati ex novo.

Zohar I, 224a, רכד, זח"א

NOTA DI KEHOT

זח"א רכד, א.

3 רק להמשיך אור לתקנם כו' דוגמת גלות השכינה

Etz Chaim, Sha'ar 26, ch. 1: le mitzvot servono soltanto a far affluire luce negli abiti dell'anima e a ripararli, e l'anima scende in questo mondo per riparare e raffinare, come nell'esilio della Presenza divina (Shechinah), che raccoglie le scintille cadute. L'Alter Rebbe applica questo principio alla discesa dell'anima per raffinare i propri abiti.

עץ חיים כ"ו:ב' Sefer Etz Chaim 26:2

דע כי ז"א וכל שאר הפרצופי כל אי יש לו כלים ועצמות והכלים נחלקים לבי בחי שהם די חיצוניות ופנימיות וכ"א מהם נחלק לבי שהם פנימי ומקיף וכע"ז הוא העצמות בי שהם די והנה כ"א מהפרצופים הם י"ס כלים חיצונים וי"ס כלים פנימים אמנם ז"א בחי החיצוניות בתחלה אינו רק בחי וי כלים לבד ואח"כ נגמרים לי בגדלות שהוא הנקרא עיבור ב' המוחין. והנה ג' כלים הראשונים שהם נר"ן הם דוגמת גוף האדם והם ג' בחי חיצון אמצעי ופנימי והם מוח לב כבד והמוח מתפשט בבחי גידין ועליו מלביש הלב ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

PARAGRAFO 3

4 שהתפלה בפנימית והמצוה בחיצוניות

Etz Chaim, Sha'ar 40, Derush 3: ogni aspetto dell'azione appartiene alla dimensione esteriore, e ogni aspetto della parola e della preghiera alla dimensione interiore. L'Alter

Rebbe lo riassume così: «la preghiera appartiene alla dimensione interiore e la mitzvah a quella esteriore».

עץ חיים מ:ג' Sefer Etz Chaim 40:3

... להבין היכן אנו מדברים אם בפנימיות אם בחיצוניות והוא שכל בחי מעשה הוא בחיצוניות וכל בחי דבור ותפלה הוא בפנימיות ואין הפרש אחר עוד ולכן אל תטריח עצמך יותר כלל. ודע כי אע"פ שתראה כתוב בספרינו בחי חיצוניות ופנימיות אל תטעה בהם כי לפעמים רובן של מקומות אינם מדברים רק בחיצוניות לבד או בפנימיות לבד כי הכל שוה כנ"ל אלא שלפעמים קורא פנימיות אל כלי ג' הפנימי מכולם ולפעמים קורא פנימיות זה אל נר"ן שבתוך הכלים שהם בחי אר"פ כנודע אמנם כל זה החיצוניות ופנימיות מדבר בחיצוניות העולמות בלבד ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

PARAGRAFO 5

5 כי לא על הלחם לבדו יחיה

Moshe dice a Israele che D-o li nutrirà con la manna nel deserto per insegnare loro «che l'uomo non vive di solo pane, ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Havayah vive l'uomo». L'Arizal interpreta queste parole come un insegnamento secondo cui è la parola divina rivestita nel cibo a dare la vita; ciò mostra qui che la forza vitale viene attratta in basso anche senza intenzione.

דברים ח:ג' Deuteronomy 8:3

וַיַּעַנְהוּ וַיֹּרְעֵבְהוּ וַיֹּאכְלֵהוּ אֶת־הַמָּן אֲשֶׁר לֹא יָדָעַת וְלֹא יָדָעוּ אֲבֹתָיִךְ לְמַעַן הוֹדִיעֶיךָ כִּי לֹא עַל־הַלֶּחֶם לְבַדּוֹ יִחְיֶה הָאָדָם כִּי עַל־כָּל־מוֹצֵא פִּיִּי יִחְיֶה הָאָדָם:

And He afflicted thee, and suffered thee to hunger, and fed thee with manna, which thou knewest not, neither did thy fathers know; that He might make thee know that man doth not live by bread only, but by every thing that proceedeth out of the mouth of the L-RD doth man live.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

6 הנקי חשמל

La nota rimanda a Or HaTorah su Pinchas per un'ulteriore trattazione dell'abito avvolgente chiamato Chashmal.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פ' פנחס ע' א"ר.

7 הטוב שלו נזדכך כו' ונתחבר עם החשמל הפנימי

Etz Chaim, Sha'ar 49, ch. 2: il bene contenuto nella keli-pas nogah fu interamente purificato e unito al Chashmal interiore, cosicché tutto divenne Chashmal e non è più chiamato nogah. L'Alter Rebbe lo cita a proposito della veste avvolgente raffinata dalla keli-pas nogah.

עץ חיים מ"ט:ב' Sefer Etz Chaim 49:2

... הכל טו"ר כי לא הסיר כל לבוש זה אך הטוב שבו נזדכך כולו ונתחבר עם השמ"ל הפנימי וחזר הכל בחי חשמ"ל ואינו נקרא נגה.

אמנם נודע כי כל עבירה הנעשית למטה גורמת כנגדו למעלה וצריך להבין מה גורם למעלה והענין בקיצור כי כאשר ז"א מתאווה לנוקבא כמ"ש שאג ישאג על נוהו ולא מצאה למעלה בעולם אצילות כי הלכה בגלות למטה בכריאה אז אותו נשמה יוצאת מתאות הזכר בלי ציור נקבה ותיכף אז מזדמנת שפחה בישא בסוד ושפחה כי תירש גברתה לוקחת אותה הנשמה והבן היטב ותראה חומר העבירה מה ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

PARAGRAFO 6

8 וזאת הבחי' נקרא חשמל שהוא צלם הבל דגרמי שבעור

Etz Chaim, Sha'ar 42, ch. 4: la luce della pelle dell'insieme delle qualità emotive (Zeir Anpin), chiamata havla degarme [vapore delle ossa], contiene un tzelem [immagine] e «questo livello è chiamato Chashmal [un livello spirituale], che è il tzelem di havla degarme che si trova nella pelle». L'Alter Rebbe lo cita parola per parola.

Sefer Etz Chaim 42:4 מ"ב: עץ חיים

... עור הו"א ויש בה בחי' צלם הבל דגרמי ונלע"ד שהם הם בחי' הרפ"ח ניצוצין והבן זה וזאת הבחי' נקרא חשמל שהוא צלם הבל דגרמי שבעור והם המלוכשים האחרים ממשים בן לבושי ז"א ובין לבושי נה"י דאמא שהם כלים לאורות מקיפים כולם נקרא חשמל (ממש) ויש חשמל זכר ויש חשמל נקבה שהם המלוכשים האמתיים אבל העור אינו נקרא חשמל גמור כי איננו לבוש נפרד אלא הוא כעין חשמל ולא חשמל ממש והבן זה מאד ובתוך עור זה יש כלי הנפש שהוא הבשר ושם אופנים וחיות ושרפים וכנגדם ד' רוחות הגוף ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

9 מוצא פי הוי'

Moshe dice a Israele che «l'uomo non vive di solo pane, ma di tutto ciò che esce dalla bocca di Havayah l'uomo vive»: è la parola divina rivestita nel pane a sostenere una persona. L'Alter Rebbe usa questo come modello di come la veste che discende da Imma [Binah] sostenga l'anima.

Deuteronomy 8:3 דברים ח':

וַיַּעַבְדְּךָ וַיֹּאכְלֶךָ אֶת־הָאֶרֶץ אֲשֶׁר לֹא־יָדַעְתָּ וְלֹא יָדְעוּ אֲבֹתֶיךָ לְמַעַן הוֹדִיעֶךָ כִּי לֹא עָלֶיךָ לָחֶם לְבָדוֹ יִחְיֶה הָאָדָם כִּי עַל־כָּל־מוֹצֵא פִּי־ה' יִחְיֶה הָאָדָם:

And He afflicted thee, and suffered thee to hunger, and fed thee with manna, which thou knewest not, neither did thy fathers know; that He might make thee know that man doth not live by bread only, but by every thing that proceedeth out of the mouth of the L-RD doth man live.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

10 וכמו הלחם . . בכוונות עיוה"כ

La nota rimanda all'inizio di Or HaTorah su Mattos per un'ulteriore trattazione del paragone con il pane e dei kavanos della vigilia di Yom Kippur.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת פי' מטות בתחלתו.

11 כמ"ש בזוהר פקודי

La nota rimanda a Or HaTorah su Bamidbar per una trattazione dello Zohar in Pekudei sul rivestimento di cui un'anima ha bisogno per ascendere.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת במדבר ע' צא ע"ש.

12 ואלמלי ההוא לבושא לא יכלי למסבל

Lo Zohar in Vayakhel (fine di 210b), citato dal testo: se non fosse per quella veste, le anime non potrebbero sopportare la luce che è in Alto.

Zohar, Vayakhel 24:308-316 ש"ח-ש"ט

The souls sit there by that river that flows out of Eden; they find rest there whilst clad in the ethereal garments. Without those garments they would not be able to endure the dazzling light around them; but protected by this covering they are in comfort and drink their fill of that radiance without being overwhelmed by it. It is the river which renders the souls fit and able to feast on and to enjoy that radiance.

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

13 בזוהר ויחי

A proposito dello Zohar in Vayechi, la nota rimanda nuovamente al maamar del Tzemach Tzedek stampato più avanti nel Torah Ohr di Kehot, indicato all'inizio di questo brano come sua spiegazione.

NOTA DI KEHOT

ראה לקמן קלט, ג.

14 וכן התלבשות הנשמה ברוח (דף צ"ט ע"ב)

Il Saba di Mishpatim sul rivestirsi della neshamah [anima] nella ruach [spirito], da intendere nello stesso modo.

Zohar, Mishpatim 3:101-110 ק"א-ק"י משפטים

15 געה"ע הוא מבריא

In quel maamar l'Alter Rebbe spiega che, attraverso il loro servizio in un corpo, le anime attraggono una luce aggiuntiva dall'essenza stessa di D-o nel Gan Eden; per questo «è meglio un'ora di ritorno (teshuvah) e buone azioni in questo mondo che tutta la vita del Mondo a venire». Cita inoltre proprio questa frase dal manoscritto di Torah Ohr, Chayei Sara: «il Gan Eden superiore proviene da Beriah».

NOTA DI KEHOT

בלקו"ת שה"ש ד"ה כי כאשר השמים מח, ד מציין לכאן. ראה אוה"ת תצוה ע' אתשטט ובכרך ז ע' ב'תשעב. אוה"ת דברים כרך ו בדי"ה למען תירא.

16 יפה שעה אחת

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ד, יז.

17 יפה שעה אי כו'

«È meglio un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo che tutta la vita del Mondo Futuro». L'Alter Rebbe lo spiega così: le mitzvos raggiungono il Mondo

dell'Emanazione (Atzilus), mentre il Mondo Futuro (Gan Eden) si trova nel Mondo della Creazione (Beriah).

משנה אבות ד':י"ז: Pirkei Avot 4:17

הוא היה אומר, יפה שעה אחת בתשובה ומעשים טובים בעולם הזה, מכל חיי העולם הבא. ויפה שעה אחת של קורת רוח בעולם הבא, מכל חיי העולם הזה:

He used to say: more precious is one hour in repentance and good deeds in this world, than all the life of the world to come; And more precious is one hour of the tranquility of the world to come, than all the life of this world.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

18 והנה געה"ע הוא מבריא . . ושרשן ממו"ס דא"א

La nota afferma che questo passo è citato in Or HaTorah su Chukas, che da lì rimanda alla sezione Kuntres Acharon che inizia con «Per comprendere ciò che è scritto in Pri Etz Chaim».

NOTA DI KEHOT

מובא באוה"ת פ' חקת ע' תשפג ושם מציין לקו"א ד"ה להבין מ"ש בפע"ח.

19 ובחכמה אתברירי

Lì l'Alter Rebbe spiega che durante tutto l'esilio il compito è il raffinamento, la separazione del male dal bene, e che ciò avviene attraverso Chochmah, poiché «attraverso Chochmah vengono raffinati»; per questo Chochmah è chiamata anche «giudizio».

NOTA DI KEHOT

נסמן לעיל ה, ד.

20 Lo Zohar in Pekudei, che il testo cita a 229a-b, sulla veste di cui un'anima ha bisogno per salire e stare nel mondo superiore.

ספר הזהר, פקודי י"ח:קנ"ה-י"ט:קס"ה Zohar, Pekudei 18:155-19:165

PARAGRAFO 7

21 אשר שלט האדם באדם

Koheles osserva che vi è «un tempo in cui l'uomo domina sull'uomo a suo danno». L'Alter Rebbe lo cita a proposito del potere conferito alla nefesh (anima) del Mondo dell'Azion (Asiyah) di elevare ciò che è caduto nelle kelipos (scorze).

Ecclesiastes 8:9 קהלת ח':ט"ט

אֶת־כָּל־זֶה רָאִיתִי וְנָתַן אֶת־לְבִי לְכָל־מַעֲשֵׂה אֲשֶׁר נַעֲשֶׂה תַּחַת הַשָּׁמַיִם
עַתָּה אֲשֶׁר שָׁלַט הָאָדָם בָּאָדָם לְרָע לוֹ:

All this have I seen, even applied my heart thereto, whatever the work that is done under the sun; what time one man had power over another to his hurt.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

קהלת ח, ט.

22 ובגלגולים פ"ב

Lì l'Alter Rebbe riporta questo concetto, citando Sha'ar HaGilgulim come cap. 20, questo maamar di Torah Ohr e

il Ramaz all'inizio di Mishpatim: Atzilus stesso è rivestito in Beriah, Yetzirah e Asiyah, e Atzilus presente in Asiyah è infinitamente superiore al livello più elevato di Beriah.

NOTA DI KEHOT

ראה לקו"ת במדבר ב, ב שבי"ה גם בהרמ"ז ר"פ משפטים. (בלקו"ת שם מציין לפרק עשרים).

23 וציצי' קטן הוא בחי' עכור של חיצוניות

La nota riferisce che lì il Rebbe spiega il passo di Etz Chaim sul piccolo tallis come «gestazione», il tallis come «allattamento» e i tefillin come intelletto maturo.

NOTA DI KEHOT

ביאור הע"ח ראה בלקו"ש חל"ג ע' 96 הערה 16.

PARAGRAFO 9

24 מ"ש בפע"ח דא"ך אפשר

La glossa in Tanya, cap. 40, insegna lo stesso: nello studio della Scrittura, l'unità e la Luce Infinita (Or Ein Sof) si estendono da Atzilus fino ad Asiyah; nella Mishnah soltanto fino a Yetzirah e nel Talmud soltanto fino a Beriah, poiché tutte sono in Atzilus; la Kabbalah, invece, non si estende affatto verso il basso, come afferma Pri Etz Chaim.

תניא, חלק ראשון; ליקוטי אמרים מ' 40 Tanya, Likkutei Amarim

NOTA DI KEHOT

שער יז שער הנהגת הלימוד. תניא פ"מ בהגה"ה [נו, א]. וראה לקמן סט, ב. לקו"ת ויקרא ה, ד. בכמה מאמרי דא"ח מובא זה בשם ספר ע"ח. ראה ד"ה מזמור לתודה לאדה"א בסה"מ נ"ך ע' קלט. ובכ"מ.



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Sefer Etz Chaim (Public Domain); Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com. <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/chayei-sarah/3/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok